

Neonicotinoidi: uno stop destabilizzante per i mercati



Una «bomba a mano» lanciata dall'UE nel commercio agroalimentare globale. Così Alan Matthews, uno dei massimi esperti di politiche agricole, si riferisce all'intenzione di Bruxelles di **vietare le importazioni di prodotti con residui di due insetticidi neonicotinoidi, clothianidin e thiamethoxam**, formalizzata all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto).

La misura è stata annunciata insieme al «pacchetto natura», che conteneva il nuovo regolamento sull'uso sostenibile dei fitofarmaci e quello con gli obiettivi

vincolanti per il ripristino della natura. Per la Commissione von der Leyen **è un'applicazione del concetto di reciprocità**, con gli stessi standard ambientali applicati agli agricoltori europei e a quelli che esportano verso l'UE.

Anche se il divieto UE è solo su 2 dei 7 neonicotinoidi più utilizzati a livello globale, «è probabile che le restrizioni annunciate dall' UE causino gravi perturbazioni al commercio internazionale» dice Matthews. **Sembra «molto difficile che i Paesi esportatori accettino» le argomentazioni UE** alla lettera, conclude l'esperto, indicando la concreta possibilità che la decisione venga impugnata nell'ambito delle procedure di risoluzione delle controversie Wto.